



PROVINCIA DI VITERBO
Settore Finanziario

Prot. n° 10190 / 2020

Al Direttore/Segretario Generale

sede

Oggetto: Relazione sugli Obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2019

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 16.04.2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione Pluriennale 2019-2021 con relativo Documento Unico di Programmazione.

Con Decreto Presidenziale n. 293 del 08.11.2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, organicamente integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PdO) e col Piano della Performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009.

Le attività previste nei documenti di programmazione sopra richiamate sono state svolte, con conseguimento degli obiettivi assegnati al Settore Finanziario.

Allo scopo delle opportune verifiche si allega la Relazione che la Funzionaria Posizione Organizzativa del Servizio "Bilancio e Gestione Contabile", dott.ssa Anna Rita Ceccarini ha rilasciato al sottoscritto.

Nel documento si dettagliano le azioni ed i risultati conseguiti.

Di seguito si rilasciano ulteriori note esplicative.

Sono trascorsi un anno e quattro mesi dall'insediamento nel ruolo di responsabile del Settore. Sono stati elaborati dagli uffici di cui si compone il Settore due Bilanci di Previsione Pluriennali e due Rendiconti.

Sono stati raccolti pertanto sufficienti elementi funzionali ad una disamina delle condizioni date, nonché a tratteggiare con visione prospettica gli sviluppi necessari a consolidare un approccio volto in modo sistematico e consolidato al "*miglioramento continuo*". Tutto questo è stato inserito altresì in una Relazione prodotta a beneficio delle valutazioni del Presidente, protocollata con n. 9846 del 28.04.2020, che si allega ad ogni buon conto per le valutazioni di competenza.

Il Settore Finanziario non assolve esclusivamente la funzione ragionieristica, che pure è strategica in ogni ente locale. Le dimensioni contenute dell'Amministrazione Provinciale, per altro significativamente ridotte in applicazione delle disposizioni della Legge n. 56/2014 (così detta Del Rio), rendono obbligate alcune scelte organizzative che tendono ad accorpare competenze sotto la medesima "unità", anche quando queste non sono connotate da stretta omogeneità.

Capita così che sotto il Settore Finanziario siano state ricondotte funzioni formali ed operative inerenti la "gestione amministrativa del patrimonio", la tenuta dei rapporti con le "società partecipate" con relativo esercizio delle competenze in materia di "controllo analogo" e "controllo societario", la gestione contrattuale e finanziaria delle "utenze" (telefoniche, elettriche, idriche), la realizzazione di "Progetti Finanziati dalla UE", ovvero da strutture statali come il "Ministero per le Pari Opportunità", l'incarico di "Responsabile della Transizione Digitale", la competenza di Responsabile per l'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) e da ultimo la "Formazione Professionale", con annessa gestione diretta dei quattro Centri Provinciali distribuiti sul territorio.

La condizione generale riscontrata evidenzia una apprezzabile capacità operativa di risposta agli adempimenti. Specialmente con riferimento alle funzioni di ragioneria storicamente esercitate, si può affermare che siano correttamente presidiati i rapporti con altre Istituzioni, tra cui a titolo meramente esemplificativo, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica, Piattaforma di Certificazione dei Crediti), la Corte dei Conti (per vari referti), il Ministero dell'Interno.

Analoga tempestività e rigore operativo connotano le attività d'istituto a servizio dell'intera macro-struttura dell'Ente, riassumibili in due indicatori principali, che sono la lavorazione istruttoria finalizzata al rilascio del "visto" di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, sugli atti determinativi, nonché la tempestività dei pagamenti rispetto alla ricezione delle fatture, che comporta la lavorazione delle liquidazioni e una serie di adempimenti propedeutici (DURC, Agenzia Entrate, Tracciabilità, cessioni di credito). Tutti procedimenti ragionieristici di supporto all'azione amministrativa dei Settori dell'Ente, che dispongono di provviste finanziarie per le gestioni di entrata e di spesa.

Si può testimoniare che tali risultati, indicatori a fondamento del buon andamento dell'ufficio, sono condizioni preesistenti a questa ultima stagione, riferimento della presente Relazione e il merito va riconosciuto a tutti i dipendenti ed alla scrupolosa guida della Funzionaria Posizione Organizzativa. Il clima di collaborazione e la condivisione diffusa delle responsabilità d'ufficio, sono stati preziosi per le stagioni

critiche trascorse e restano imprescindibili per ambizioni maggiori che si intendono perseguire.

La condizione d'insieme delle finanze dell'Ente, che solo ora esce da una fase depressiva con carenza di risorse economiche e riduzione del 50% del personale, è stata mantenuta sana. Non tutte le Province oggi possono vantare un buon andamento delle entrate, un attendibile equilibrio di bilancio, risorse disponibili per investimenti nel risultato di amministrazione e un saldo di cassa attivo. Chi ha operato ha garantito il rispetto di principi contabili che sostanziano una buona gestione: veridicità, prudenza, correttezza, equilibrio (vedasi All. n. 1 del decreto legislativo n. 118/2011 – *Armonizzazione dei Sistemi Contabili*).

Il Bilancio deve essere uno strumento trasversale efficiente a servizio della programmazione politica e della gestione delle competenze assegnate dall'Ordinamento alla Provincia.

Risultati specifici

Un accento di particolare rilievo va posto sulle seguenti azioni:

- Garanzia degli adempimenti contabili (Obiettivo n. 19001) con tempistiche sempre in linea con le esigenze di tempestività dell'azione amministrativa dei vari Settori dell'Ente e garanzia di tempi non superiori ai 30 giorni nell'emissione dei pagamenti;
- Per la prima volta il Bilancio di Previsione Pluriennale è stato elaborato ed approvato entro il termine ordinario di dicembre (Obiettivo n. 19004). Nella seduta del 10 dicembre 2019, il Consiglio ha approvato il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio Pluriennale 2020-2022;
- Il Bilancio Consolidato (Obiettivo n. 19061) e più in generale un'azione di ricognizione complessiva delle Partecipazioni Azionarie dell'Ente, hanno determinato una maggiore consapevolezza dell'assetto complessivo e consentito di delineare una programmazione prospettica di tutte le attività da porre in essere (dismissioni, liquidazioni, concorso al fallimento etc).

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento o specificazione si rendessero necessari.

Cordialmente.


Il Dirigente
Patrizio Belli